

Dematerializzazione dei processi di acquisto e piattaforme digitali

Premessa

Negli ultimi anni sono stati introdotti degli indirizzi di Governo per il settore pubblico volti alla progressiva introduzione delle tecnologie digitali e aventi lo scopo di migliorare l'efficienza e la produttività dei processi amministrativi. Tra gli scopi principali di queste indicazioni ci sono la realizzazione e la riorganizzazione di servizi a privati e a imprese e la creazione di altri totalmente nuovi.

Il processo di digitalizzazione della PA è sostenuto da numerose norme tra le quali: Legge n. 124 del 7/8/2015 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”*; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, *“Codice dell'Amministrazione Digitale”* (e successive modifiche come da D.Lgs 30 dicembre 2010, n. 235 e D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179); D.M. 3 aprile 2013, n. 55, *“Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”*; D.P.C.M. 3 dicembre 2013, *“Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”*; D.P.C.M. 13 novembre 2014, *“Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*.

Secondo il programma della *“Strategia per la crescita digitale 2014-2020”* pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (3 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni del 21 giugno 2016), gli interventi di digitalizzazione nel settore pubblico devono focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- Il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di *“digitale per definizione”* (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse dovranno essere dinamiche e moderne e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;
- adottare un approccio architeturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.

Il quadro di riferimento su cui si innestano e si rendono operativi i progetti, le piattaforme e i programmi descritti nella Strategia per la crescita digitale è costituito dal *“Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione”* deliberato dal Comitato di indirizzo di AgID il 04/02/2016.

A questo ampio scenario si devono aggiungere gli indirizzi di Governo che sono in relazione con la proposta del presente progetto. Infatti, questa proposta mira a formare i dipendenti delle Amministrazioni per l'uso di un modello di lavoro standard per la reingegnerizzazione dei processi per le Pubbliche Amministrazioni nell'ottica della digitalizzazione e della dematerializzazione. La prospettiva è quella della gestione del patrimonio documentale generato dalle attività della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di implementazione degli indirizzi di Governo in materia di dematerializzazione/rendicontazione trasparente della PA e di miglioramento delle performance di sostenibilità.

Come paradigma degli aspetti legati alla digitalizzazione si può citare il cosiddetto "eProcurement", ovvero l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso la rete internet con l'ausilio di differenti software e tecnologie informatiche. Dal punto di vista normativo, questa area di attività è disciplinata, tra le altre, da: Legge 23 giugno 2014, n. 89, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*; Legge 4 aprile 2012, n. 35, *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*; D. L. 18 aprile 2016, n. 50, *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*; D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

Obiettivo del corso

L'obiettivo del presente progetto è quello di costruire un modello di lavoro per la reingegnerizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione attraverso l'applicazione delle tecniche di Process Analysis & Improvement. L'esperienza maturata in questo campo dal soggetto proponente negli ultimi anni permetterà di elaborare tale modello in modo che sia in grado di implementare i suddetti indirizzi di Governo anche nel rispetto dello stato dell'arte nell'ambito industriale di riferimento.

Rispetto alle indicazioni strategiche, il modello proposto prenderà in considerazione tutti gli aspetti strategici necessari e, in particolare, l'implementazione considererà prioritariamente:

- che il modello di lavoro prevedrà la reingegnerizzazione dei processi utilizzando le tecnologie digitali come strumento primario;
- che l'Ingegneria dei processi sarà la base metodologica del progetto per quanto riguarda la definizione e il ridisegno dei processi mentre tutte le attività saranno gestite utilizzando tecniche dell'ingegneria gestionale, prima tra tutte quelle del project management;
- che i processi saranno progettati utilizzando una logica a livelli per il back end e il front end e saranno usati standard come il BPMN per i processi, utilizzati software open source e incentivati l'impiego degli open data e del riuso;
- che saranno utilizzate tecniche di riduzione dei costi, miglioramento della qualità ed efficientamento tipiche dell'ingegneria gestionale come il Business Process Reengineering e tecniche per la gestione della catena cliente-fornitore.

Contenuti del corso

Il programma formativo, progettato secondo lo schema del learning-by-doing, è diviso in due parti. La prima è costituita da 20 ore di training preliminare, propedeutico per le fasi successive e necessario per allineare i partecipanti relativamente agli obiettivi del progetto, alle metodologie che si intende applicare e alle principali tecniche di gestione dei progetti.

Gli argomenti del training preliminare saranno i seguenti:

1. Il CAD e le principali norme nella PA, il Codice dei Contratti Pubblici.
2. I principi della gestione per processi nella PA
 - a. Il nuovo paradigma nella gestione dei processi nella PA
 - b. I principi della gestione per processi
 - c. I processi come leva per la sostenibilità
3. Il Business Process Management
 - a. Gli elementi per la progettazione del modello dei processi
 - b. Lo standard Business Process Modeling and Notation (BPMN)
4. Elementi di Project Management

Successivamente i discenti saranno divisi in gruppi di lavoro di 3-4 persone per una fase di learning by doing interamente supportata da una piattaforma informatica progettata ad hoc e in grado di rappresentare i processi oggetto di studio in formato standard BPMN e di raccogliere le proposte di reingegnerizzazione in modo organizzato. La piattaforma si pone come un oggetto didattico innovativo che prende spunto dai moderni strumenti di e-learning e dai business game ma che non si limita alla sola creazione di ambienti simulati ma integra caratteristiche di collaborazione e raccolta della conoscenza immediatamente riutilizzabili in ambito lavorativo.

Il modello di implementazione proposto ricalcherà quindi le indicazioni previste dai documenti recanti indirizzi per gli interventi di digitalizzazione e, inoltre, sarà basato sulla corrispondenza alle disposizioni normative in una ottica di integrazione sistemica tra requisiti del contesto, della tecnologia, delle conformità normative e delle buone pratiche manageriali.